



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 56 del 31/08/2010

OGGETTO: Ordine del giorno contro la presenza a Volterra, il 5 agosto 2010, di Adriano Tilgher, esponente neofascista, in una riunione politica della destra, presentato dal Gruppo Consiliare «La Sinistra per Volterra».

L'anno duemiladieci, addì trentuno del mese di agosto, alle ore 15,00, nel civico Palazzo dei Priori, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in adunanza pubblica di 1° convocazione, previa trasmissione degli inviti con l'elenco degli oggetti da trattarsi nell'odierna seduta.

Presiede l'adunanza il Sig. Marco Buselli - Sindaco, il quale accerta la presenza del numero legale per deliberare, rilevando che dei Consiglieri Signori:

BERNARDINI Fabio
MOSCHI Paolo
FEDELI Riccardo
LEONETTI Riccardo
COSTA Roberto
GUARNERI Sonia
COCUCCI Luigi Antonio
LONZI Simone
RIGHI Maurizio
CARUSO Nicola

TONELLI Elisa
FARDELLINI Antonio
TRINCIARELLI Vera
DELLO SBARBA Rosa
BETTINI Davide
DEI Pier Luigi
ISOLANI Giulio
MORETTI Francesca
BASSINI Antonella
CUCINI Danilo

risultano assenti soltanto i signori: Fedeli, Costa, Caruso, Isolani.

Quindi, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Domenico Fimmanò, si passa alla trattazione del seguente affare:

Il capogruppo Cucini legge il testo del punto n.18 all'OdG ad oggetto: "Ordine del giorno contro la presenza a Volterra, il 5 agosto 2010, di Adriano Tilgher, esponente neofascista, in una riunione politica della destra, presentato dal Gruppo Consiliare «La Sinistra per Volterra» (All. "A").;

Il Sindaco avvisa che se si parlerà di questioni personali lo si farà a porte chiuse;

Il Segretario precisa che ogni consigliere dovrà assumersi la responsabilità personale di quello che dirà;

Il capogruppo Cucini replica motivando la sua posizione;

La capogruppo Bassini replica e prende le distanze dall'OdG;

L'assessore Moschi protesta perché nel testo di Cucini si parla di voci, non smentite che lo danno presente alla riunione mentre lui aveva già dato smentita a mezzo stampa e chiede a Cucini di fornire il nome di chi lo ha informato;

La capogruppo Dello Sbarba sottolinea che l'antifascismo è un valore della Repubblica e dichiara che il PD ha aderito alla manifestazione di protesta organizzata dall'ANPI, propone inoltre di inserire nel testo presentato da Cucini la seguente integrazione:

“Volterra ha pagato col sangue il suo tributo alla libertà del Paese e oggi celebra quel sacrificio programmando la realizzazione, attraverso l'espressione più alta della democrazia popolare e cioè il Consiglio Comunale, di un evento di livello internazionale che coinvolga studiosi dell'antifascismo e della Resistenza.

Con l'occasione il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a ottemperare alla decisione condivisa in occasione del 25 Aprile 2010 e quindi istituire una Commissione Consiliare per predisporre un programma che onori il Sindaco Mario Giustarini nel decimo anniversario della morte (anno 2012) come simbolo dell'attuazione concreta dei valori della resistenza.” (emendamento n.1);

Il Sindaco precisa la sua posizione e propone di aggiungere l'emendamento della capogruppo Dello Sbarba all'Ordine del Giorno presentato dal gruppo "Uniti per Volterra – Lista Civica" che verrà discusso al successivo punto 2 dell'OdG integrativo;

segue una discussione durante la quale la capogruppo Bassini dichiara che non voterà il documento di Cucini seppur emendato;

al termine della discussione il Sindaco, visto il prevedibile prolungamento della seduta oltre la mezzanotte, propone ai consiglieri di rinunciare al gettone di presenza per la giornata del 1° settembre;

segue discussione in merito;

La capogruppo Tonelli dichiara che il gruppo Uniti per Volterra non voterà l'OdG pur essendo favorevole a riconoscere la figura di Giustarini;

Il capogruppo Cucini chiede il significato della presenza del Sindaco alla manifestazione dell'ANPI;

Il Sindaco risponde che la sua era una presenza istituzionale in una possibile situazione di crisi per la città;

La capogruppo Dello Sbarba per dichiarazione di voto propone due ulteriori emendamenti:

(emendamento n.2) **eliminare dall'Ordine del giorno i paragrafi 11 e 12, da**

“Tuttavia bisogna prendere atto che prendono forma e trovano voce, anche in questo Consiglio Comunale, le parti più intolleranti e pericolose della Destra, se è vero che la consigliera Antonella Bassini è una organizzatrice di quella riunione politica, per sua stessa ammissione.

Antonella Bassini e gli altri partecipanti all'incontro politico con Tilgher si sono assunti la grave responsabilità di mettersi fuori dalle regole e dallo spirito della Costituzione Italiana e di riaprire uno scontro violento sui principi della vita democratica, così come da molti anni era dimenticato nella società volterrana.”

(emendamento n3) **eliminare dal paragrafo 13 la frase “visto che si sono diffuse voci circa la presenza all'iniziativa di un assessore comunale, il quale non ha tuttora smentito.”;**

Il capogruppo Cucini fa dichiarazione di voto di accettare i suggerimenti di Rosa Dello Sbarba;

L'assessore Bernardini chiede di poter leggere il documento emendato perché ritiene possibile votarlo “a titolo personale”;

L'assessore Guarneri dichiara il proprio voto favorevole;

Il consigliere Lonzi dichiara il proprio voto contrario;

La capogruppo Tonelli dichiara il voto contrario, non tanto agli emendamenti quanto al documento emendato;

La capogruppo Dello Sbarba chiede che vengano messi in votazione i tre emendamenti da lei presentati;

VOTAZIONE EMENDAMENTI (all. “B”);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n°16 (Uniti per Volterra – Lista Civica, Rosa Dello Sbarba - Città Aperta, La Sinistra per Volterra), contrari n°1 (Il Popolo per Volterra), espressi nei modi di Legge da n°17 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di approvare gli emendamenti sopradescritti e allegati al presente atto (all. "B").

VOTAZIONE TESTO ORDINE DEL GIORNO EMENDATO (all. "C");

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n°7 (Bernardini, Guarneri, Dello Sbarba, Bettini, Dei, Moretti, Cucini), astenuti 1 (Trinciarelli), contrari n°9 (Buselli, Moschi, Leonetti, Cocucci, Lonzi, Righi, Tonelli, Fardellini, Bassini), espressi nei modi di Legge da n°17 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di respingere l'Ordine del Giorno emendato (all. "C") di cui sopra.

“Volterra ha pagato col sangue il suo tributo alla libertà del Paese e oggi celebra quel sacrificio programmando la realizzazione, attraverso l’espressione più alta della democrazia popolare e cioè il Consiglio Comunale, di un evento di livello internazionale che coinvolga studiosi dell’antifascismo e della Resistenza.

Con l’occasione il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a ottemperare alla decisione condivisa in occasione del 25 Aprile 2010 e quindi istituire una Commissione Consiliare per predisporre un programma che onori il Sindaco Mario Giustarini nel decimo anniversario della morte (anno 2012) come simbolo dell’attuazione concreta dei valori della resistenza.” *(emendamento n.1)*;

(emendamento n.2) eliminare dall’Ordine del giorno i paragrafi 11 e 12, da

“Tuttavia bisogna prendere atto che prendono forma e trovano voce, anche in questo Consiglio Comunale, le parti più intolleranti e pericolose della Destra, se è vero che la consigliera Antonella Bassini è una organizzatrice di quella riunione politica, per sua stessa ammissione.

Antonella Bassini e gli altri partecipanti all’incontro politico con Tilgher si sono assunti la grave responsabilità di mettersi fuori dalle regole e dallo spirito della Costituzione Italiana e di riaprire uno scontro violento sui principi della vita democratica, così come da molti anni era dimenticato nella società volterrana.”

(emendamento n3) eliminare dal paragrafo 13 la frase **“visto che si sono diffuse voci circa la presenza all’iniziativa di un assessore comunale, il quale non ha tuttora smentito.”**;

ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PRESENZA A VOLTERRA, IL 5 AGOSTO 2010, DI ADRIANO TILGHER, ESPONENTE NEOFASCISTA, IN UNA RIUNIONE POLITICA DELLA DESTRA

Il Consiglio Comunale

Esprime preoccupazione e sdegno per la presenza a Volterra, nel giorno 5 agosto scorso, di Adriano Tilgher, coordinatore della Destra toscana, per una riunione organizzativa di quel partito.

Adriano Tilgher è un personaggio oscuro e controverso: leader del Fronte Sociale Nazionale, è legato agli episodi più inquietanti e luttuosi del terrorismo fascista, fu coinvolto più volte a livello giudiziario. Condannato nel 1975 a una pena detentiva per tentata ricostituzione del partito fascista. Inquisito per la strage dell'Italicus e la strage di Bologna viene ancora arrestato nel 1982, sarà libero nel 1988, assolto per insufficienza di prove.

Adriano Tilgher, per nulla reticente nel descriversi come neofascista o post fascista, di Hitler ha detto: "Un uomo che ha lottato per il suo popolo, incorrendo, secondo la storiografia ufficiale, in alcune storture". E di Mussolini: "Ci vogliamo mettere a discutere il Duce? Uno che ha fondato città?" Insomma un soggetto impresentabile che Storace ha accolto nel suo partito, ma che ha dovuto rinunciare a candidare nelle Regionali del Lazio "per non creare tensioni" – sono parole di Storace.

Adriano Tilgher rappresenta la punta dell'iceberg della destra neofascista italiana. Rimosso dalle liste dei candidati, viene nominato da Storace responsabile del programma e coordinatore toscano del partito La Destra, che sempre di più si qualifica come contenitore delle frange dell'estremismo neofascista e che ha stratto accordi elettorali con il Popolo della Libertà di Berlusconi nelle ultime elezioni regionali.

Infatti, sono stati ormai spostati i paletti della cultura politica, il revisionismo storico impera sulle pagine dei giornali, l'antifascismo è messo in discussione quasi non fosse l'orizzonte politico-culturale comune, entro cui è nata l'Europa democratica del dopoguerra, ma una delle opzioni politiche possibili, da confrontare alla pari con il suo opposto, il fascismo (è come mettere sullo stesso piano mafia e antimafia). Così i temi posti all'ordine del giorno dall'ultradestra – oggi il razzismo e la fine dell'antifascismo, domani l'antisemitismo – sono accettati e discussi tranquillamente da una grande parte della società.

Nella campagna elettorale per le Regionali 2010 gli esponenti dell'associazione ebraica Miriam Novitch, insieme all'Associazione Nazionale Partigiani (ANPI) di Roma e Lazio e quella dei Perseguitati Politici, sottoposero alle due candidate alla presidenza della Regione Lazio, Renata Polverini e Emma Bonino, un appello "a non stringere alleanze

elettorali con chi nonrinnega esplicitamente il nazifascismo, le leggi razziali e il ventennio fascista, male assoluto della nostra storia”, sostenendo che “né la Polverini né Berlusconi possono accettare l’appoggio di partiti che hanno al loro interno personaggi come Tilgher”. L’appello, inoltre, chiedeva di respingere ogni azione tesa al revisionismo, di non finanziare associazioni che promuovano intolleranza e razzismo o associazioni che valorizzino il ventennio o il ruolo della Repubblica Sociale Italiana (RSI) e di non candidare chi sia stato condannato per reati contro la persona, razziali o di ricostituzione del partito fascista. La Polverini ignorò l’appello e ci ricordiamo quanti saluti romani ai suoi comizi.

Il Consiglio Comunale fa proprio questo appello.

Giovedì 5 agosto l’ANPI ha organizzato una manifestazione di protesta contro la presenza di Tilgher a Volterra, insieme a tutte le altre forze democratiche ed antifasciste e a tutte le organizzazioni che hanno voluto dimostrare, insieme all’ANPI, il proprio attaccamento alla Costituzione nata dalla Resistenza e ai valori che costituiscono la base della nostra Democrazia.

L’ANPI aveva chiesto al Sindaco Marco Buselli di ritirare il permesso concesso alla Destra Volterrana di far parlare Tilgher in Casa Torre Toscano, cioè in un luogo pubblico, ed il Sindaco aveva risposto, per iscritto, che la conferenza di Tilgher era stata annullata grazie al senso di responsabilità dimostrato dagli organizzatori, opportunamente sensibilizzati.

Invece, Adriano Tilgher è venuto ed ha parlato a Volterra, anche se è stato costretto a rinunciare alla conferenza pubblica e a nascondersi in una pizzeria del centro per incontrare i suoi amici volterrani, che avevano messo in giro la notizia dell’annullamento della conferenza per sviare l’attenzione dei manifestanti. Si è trattato, comunque, di un successo politico della mobilitazione popolare antifascista.

Il Consiglio Comunale chiede che il Sindaco, la Giunta e la maggioranza consiliare si pronuncino nel merito ed escludano ogni rapporto con la Destra e il suo commissario toscano.

Il Consiglio Comunale ritiene che la presenza di Adriano Tilgher a Volterra per una riunione politica abbia rappresentato una indubbia e inaccettabile provocazione, uno sfregio alla memoria di una comunità, quella volterrana, che ha subito pesanti e violenti soprusi dal fascismo e dal nazismo e che ha saputo risollevarsi attraverso la grande lotta di popolo che fu la Resistenza.

Volterra ha pagato col sangue il suo tributo alla libertà del Paese e oggi celebra quel sacrificio programmando la realizzazione, attraverso l’espressione più alta della democrazia popolare e cioè il Consiglio Comunale, di un evento di livello internazionale che coinvolga studiosi dell’antifascismo e della Resistenza.

Con l’occasione il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a ottemperare alla decisione condivisa in occasione del 25 Aprile 2010 e quindi istituire una Commissione Consiliare

per predisporre un programma che onori il Sindaco Mario Giustarini nel decimo anniversario della morte (anno 2012) come simbolo dell'attuazione concreta dei valori della Resistenza.

IL PRESIDENTE

f.to Marco Buselli

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Domenico Fimmanò

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL VICE SEGRETARIO

F.to Andrea Biagiotti

Volterra, lì 21/09/2010

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il
21/09/2010 ed ivi rimarrà sino al 06/10/2010

Volterra, 21/09/2010

IL VICE SEGRETARIO

F.to Andrea Biagiotti
